

SERVIZIO VETERINARIO E IGIENE DEGLI ALIMENTI
IL RESPONSABILE
GABRIELE SQUINTANI

TIPO ANNO NUMERO
REG. PG | 2011 | 165854
DEL 07/07/2011
GD/gd
Lett. 762

Direttori
- Dipartimenti sanità pubblica
- Area dipartimentale sanità pubblica
veterinaria

E, p.c.:
Direttori Generali
Aziende UU.SS.LL.
Regione Emilia Romagna

Assessorato agricoltura
Regione Emilia-Romagna

OGGETTO:attività relative al soccorso degli animali per l'applicazione della modifica del Codice della strada.

La legge di modifica e integrazione del decreto legislativo n. 285/1992 – Codice della strada - sancisce, all'art. 189, l'obbligo di fermarsi ed attuare ogni misura idonea per un tempestivo intervento di pronto soccorso agli animali che abbiano subito il danno, sia per l'utente della strada responsabile dell'incidente che per chiunque ne sia coinvolto. Detta norma non specifica quali sono i soggetti a cui compete l'intervento di pronto soccorso medico.

Al fine di individuare linee di indirizzo regionali per l'applicazione del dispositivo normativo, il giorno 22 marzo 2011 è stato organizzato un incontro tra lo scrivente Servizio e i Responsabili delle Aree dipartimentali delle AUSL regionali.

Di seguito viene riportato quanto concordato.

Viale Aldo Moro 21
40127 Bologna

tel 051.527.7455 – 6
fax 051.527.7064

segrvet@regione.emilia-romagna.it
segrvet@postacert.regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it

	ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5		ANNO	NUMERO	SUB
a uso interno	DP		Classif.	3580	600	120	120		Fasc.	2010	2	

Da una disamina della normativa vigente si evidenzia che in Regione Emilia-Romagna la competenza sugli animali vaganti privi di proprietario è in capo ai Comuni, mentre fa capo alle Amministrazioni provinciali l'attività di controllo della selvaggina.

Ne discende che spetta ai Comuni la presa in carico degli animali incidentati senza proprietario, siano essi cani o gatti, e alla Provincia le attività inerenti la selvaggina, compreso il pronto soccorso.

I Servizi Veterinari delle Aziende USL hanno il compito di vigilare affinché venga rispettato il benessere degli animali, ma non il soccorso degli animali incidentati (vedi attività istituzionali dei Servizi e LEA).

In caso di inadempienza è compito delle AUSL sollecitare le autorità competenti alla stesura e all'attivazione di protocolli operativi per la gestione degli animali incidentati.

In tutti i casi spetta sempre alle AUSL vigilare sulla corretta applicazione di questi protocolli operativi e verificare che le modalità di intervento previste siano idonee a garantire il benessere degli animali.

Riguardo alla attivazione dei protocolli è auspicabile, come previsto dall' Art. 3 della L.R. 27/2000, che tali procedure vengano identificate all'interno dei Comitati Provinciali per la Tutela degli Animali d'Affezione.

Per i selvatici il riferimento dovrà essere invece essere la Provincia.

In entrambe i casi si ritiene che debba essere prestata particolare attenzione ai seguenti punti.

- Riferimenti a cui devono rivolgersi cittadini, forze dell'ordine, Vigili del Fuoco in caso di animali incidentati.
- Definizione di chi deve effettuare la prima valutazione clinica per individuare il percorso terapeutico e la stabilizzazione dell'animale per consentirne il trasporto verso il centro di cura.
- Chi effettua il trasporto, con che mezzo e quali caratteristiche deve possedere.
- Quali sono i centri di cura identificati su base Provinciale.
- Eventuale modalità di smaltimento delle carcasse.
- Il percorso di formazione per il personale non veterinario eventualmente coinvolto nelle attività di soccorso.

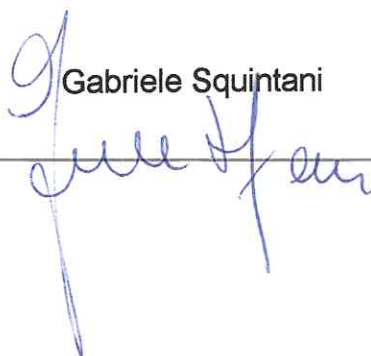
Resta inteso che in caso di animale vagante, ma di proprietà (microchip), le spese sostenute dal Comune per l'intervento dovranno essere totalmente addebitate al proprietario stesso.

Definito il ruolo della AUSL, si ritiene comunque auspicabile che a livello territoriale vengano avviate azioni sinergiche, AUSL/Comuni/Amministrazioni provinciali, finalizzate ad una efficace, economica e razionale risoluzione della problematica.

A tal fine si ritiene doveroso sollecitare i colleghi in indirizzo a individuare le strategie di intervento, qualunque esse siano, con la propria Direzione Generale in quanto sono evidenti le conseguenze economiche, politiche e mediatiche delle scelte adottate.

Resta inteso che in caso di accordi locali tra le AUSL, i Comuni e/o le Province che prevedano l'impiego di medici veterinari della AUSL per il soccorso agli animali incidentati questo personale deve essere formato, aggiornato e adeguatamente attrezzato.

Cordiali saluti.


Gabriele Squintani